

Il risultato complessivo, in ogni caso, si mantiene notevolmente al di sotto della media degli altri Enti previdenziali, sia in valore assoluto che percentuale, a testimonianza, pur in presenza di un costante e massiccio aumento nel numero degli iscritti e nella quantità e qualità dei servizi loro resi, della flessibilità ed efficienza della struttura dell'Ente.

Sul fronte degli investimenti finanziari, il 2005 si conclude con un ammontare di proventi finanziari effettivamente realizzati (al netto dei relativi oneri anche fiscali) pari ad oltre 8,1 milioni di euro e con un tasso di rendimento netto del 8,7% a valori di mercato e del 3,9% valori contabili; quest'ultimo dato, che rappresenta il 91% dell'onere della rivalutazione dei montanti contributivi degli iscritti, deve però essere valutato tenendo conto dei seguenti elementi:

- a) una giacenza media delle liquidità ancora troppo elevata (oltre 19,5 milioni di Euro) che ha garantito un rendimento ovviamente molto inferiore rispetto agli effettivi investimenti mobiliari (tasso netto del 1,75% a fronte del 4,197%);
- b) l'ammontare medio investito (oltre 205 milioni di Euro) è risultato ancora inferiore all'importo dei montanti contributivi oggetto della rivalutazione (220 milioni di Euro); nell'ipotesi di coincidenza degli importi, il tasso di copertura della rivalutazione sarebbe aumentato al 98%;
- c) l'insieme congiunto delle due ipotesi prospettate avrebbe consentito di raggiungere e superare l'onere di rivalutazione dei montanti contributivi.

Inoltre, si evidenzia che nell'ultima parte del 2005 il portafoglio azionario immobilizzato è stato oggetto di una quasi integrale dismissione (operazione che poi si è conclusa nel primo trimestre del 2006), evidenziando, nel complesso, un valore di vendita superiore al costo storico di acquisto sia per le azioni (+ 3,81%, con un recupero nel triennio 2002-2005 di oltre il 40,5%) sia per i fondi comuni azionari (+ 1,70%, con un recupero nello stesso arco temporale del 31%).

Nell'insieme quindi, considerando anche i valori delle vendite realizzate nel mese di marzo 2006, al termine del periodo triennale, si è prodotto un risultato complessivo netto per la parte di portafoglio azionario immobilizzato pari a una limitata perdita di euro 405mila (- 0,79%), rispetto al costo storico al 31/12/2002, e con un recupero nel medesimo periodo, rispetto al valore di mercato, pari al 30,18%.

Sul versante degli investimenti non immobilizzati, i dati di consuntivo evidenziano un rendimento a valori di mercato dei fondi comuni del + 8,75% (+ 7,8% a valori contabili) e delle obbligazioni del + 4,3% (+ 3,8% a valori contabili).

L'insieme di tali considerazioni evidenzia il successo della nuova strategia di investimento adottata dall'Ente sin dal febbraio 2004, improntata ad una logica di tipo "total return" nella quale l'obiettivo è il rendimento **assoluto** dell'investimento, indipendentemente dal mercato o dallo strumento tecnico utilizzato per raggiungerlo.

Questa strategia, anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari evoluti (obbligazioni strutturate a capitale garantito, fondi "hedge", obbligazioni a capitale garantito agganciate al mercato dei crediti, gestioni a ritorno assoluto, ecc.) permette un approccio agli investimenti più flessibile e prudente, con un costante contenimento della volatilità del portafoglio.

Si evidenzia, per completezza, che nel gennaio del 2006 il Consiglio di Indirizzo Generale è intervenuto sui criteri generali di investimento sancendo, da un lato, la formalizzazione della strategia di tipo "core – satellite" e, dall'altro, ampliando la gamma delle tipologie di investimento attuabili (che ora prevedono anche gli investimenti immobiliari e altre categorie "alternative").

Vanno inoltre evidenziate una serie di osservazioni, di carattere generale, più volte richiamate all'attenzione negli anni precedenti.

La prima riguarda la contrapposizione strutturale esistente tra la necessità di raggiungere, anno per anno, l'obiettivo di rivalutazione dei montanti degli iscritti, pari alla media quinquennale del PIL nominale, e il vincolo di attestarsi su investimenti prudentziali.

Infatti, l'obiettivo di rendimento, pari nel 2005 a oltre il 4% netto, è molto superiore ai rendimenti dei mercati monetari o obbligazionari a breve ed ha quindi imposto la necessità di stare sui mercati finanziari, assumendosene i rischi conseguenti.

A questo dilemma non esiste una immediata risoluzione ma il problema può essere più efficacemente impostato se si allarga l'orizzonte temporale da un anno, ad esempio, a un quinquennio.

Strutturare cioè i bilanci agli enti privati che utilizzano il metodo contributivo, finanziato a capitalizzazione, in modo da prevedere il raggiungimento dell'obiettivo di rendimento del PIL quinquennale, non su base annua ma nell'arco di cinque anni, permetterebbe di costruire architetture di portafoglio con profili rischio/rendimento più efficaci.

Si sottolinea, peraltro, che tale struttura di bilancio sarebbe compatibile con il fatto che l'Ente, nel prossimo decennio, non dovrà far fronte a significative uscite per il pagamento di prestazioni.

Si vuole da ultimo ricordare, sempre a livello finanziario, un ulteriore elemento riguardante i due diversi criteri utilizzati, in base alle direttive del Ministero dell'Economia, rispettivamente, per la rivalutazione dei montanti contributivi e per il rendimento dei capitali investiti: il primo è per competenza mentre il secondo è per cassa.

Poiché infatti, il saldo contributivo di una annualità viene incassato tra la fine di luglio e agosto dell'anno successivo, si crea sistematicamente una differenza tra i due valori che incide sul raggiungimento dell'obiettivo prefissato.

Infine, in ottemperanza al disposto del D.Lgs. 196/2003, si rappresenta che l'Ente ha provveduto alla tempestiva redazione del documento programmatico sulla sicurezza, documento approvato con delibera n. 267/05.

Roma, aprile 2006

Il Consiglio di amministrazione

Nota Integrativa

NOTA INTEGRATIVA**□ PRINCIPI E CRITERI DI VALUTAZIONE**

Ai sensi dell'art. 2423-bis del Codice Civile la valutazione delle voci del bilancio d'esercizio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività istituzionale dell'Ente.

Inoltre, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento, nonché dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Per la valutazione si è fatto ricorso ai criteri previsti dal Codice Civile per le società commerciali, integrati, ove necessario, dai Principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In dettaglio:

- **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali ed i costi pluriennali sono stati iscritti al prezzo di acquisto e sono sistematicamente ammortizzati in tre anni, in funzione della loro utilità pluriennale.

- **Immobilizzazioni materiali**

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, eventualmente incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione e sono sistematicamente ammortizzati sulla base delle seguenti quote di ammortamento, definite in ragione della residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Al contrario, i beni strumentali di valore unitario inferiore al milione di lire sono stati integralmente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione. In particolare:

Apparecchiature hardware	33,33%
Macchine d'ufficio elettroniche	25%
Telefoni cellulari	33,33%
Mobili e arredi	12%
Impianti elettronici	30%
Attrezzatura uffici	20%
Immobili	3%

- **Immobilizzazioni finanziarie**

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, eventualmente incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione. Il valore rappresentato dal costo di acquisto deve essere svalutato, ai sensi dell'art. 2426, n. 3), del Codice Civile, solo qualora il valore di mercato *"... alla data della chiusura dell'esercizio risulti durevolmente di valore inferiore"* a quello di costo, intendendo tale requisito della durevolezza, come chiarito dal principio contabile nazionale nr. 20, par. 6.2, nella presenza di *"ragioni economiche gravi che abbiano carattere di permanenza temporale"* e, in particolare per i titoli quotati, *"un significativo ribasso nel listino che ha espresso un carattere di persistenza temporale e l'assenza di elementi che lascino fondatamente ritenere probabile un'inversione di tendenza"*.

- **Attività finanziarie**

In applicazione del disposto del I comma, numero 9, dell'art. 2426 del Codice civile, tali strumenti finanziari sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto (determinato secondo il metodo del c.d. "costo medio ponderato") e il loro valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (quest'ultimo individuato, in applicazione del principio contabile nazionale nr. 20, par. 7.2, nella media delle quotazioni del mese di dicembre), procedendo quindi, ove necessario, alle necessarie rettifiche di valore.

- **Operazioni e partite in moneta estera**

In applicazione di quanto previsto dall'art. 2427, I comma, del Codice Civile, e conformemente al disposto del principio contabile nazionale nr. 26 si precisa che:

- le attività finanziarie espresse in moneta estera sono state valutate applicando i principi generali relativi a ciascuna categoria (v. voci precedenti "Immobilizzazioni Finanziarie" e "Attività finanziarie"); i valori di mercato, espressi in moneta estera, sono stati convertiti al cambio di fine esercizio.
- le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio, espresse all'origine in moneta estera, sono state rilevate in contabilità in moneta di conto (Euro) al cambio in vigore alla data in cui è stata effettuata l'operazione;
- gli utili e le perdite da conversione (c.d. utili/perdite su cambi) dei singoli crediti, debiti, attività e passività espressi in moneta estera per effetto delle operazioni dell'anno (incassi, pagamenti, acquisti, vendite) sono state esposte separatamente nel conto economico (rispettivamente alle voci "Proventi finanziari" e "Oneri Finanziari");

- **Crediti verso iscritti**

I crediti verso gli iscritti per la contribuzione dovuta non ancora versata sono stati rilevati al valore nominale e sono stati suddivisi per categoria di contributo. Sono stati, inoltre, determinati gli importi dovuti dagli iscritti a titolo di sanzioni e di interessi che, però, per ragioni prudenziali sono stati integralmente o parzialmente svalutati mediante accantonamento nel corrispondente fondo del passivo, conformemente anche a quanto già effettuato nei precedenti esercizi.

- **Altri crediti**

Sono stati iscritti al loro valore nominale.

- **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide (presso istituti di credito, denaro e valori in cassa) sono state iscritte al loro valore nominale.

- **Ratei e Risconti**

Rappresentano, in applicazione del principio della competenza economica, i primi, la quota, maturata al 31/12/2005, di componenti positivi/negativi che avranno manifestazione finanziaria nel corso del 2006 e, i secondi, la quota parte, di competenza dell'anno 2006, di costi/ricavi che hanno già avuto, nel corso dell'esercizio 2005, la relativa manifestazione finanziaria.

- **Fondo Conto Contributo Soggettivo**

Tale fondo, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto dell'Ente, è destinato ad accogliere l'ammontare complessivo dei montanti contributivi degli iscritti, costituiti, come precisato dall'art. 14 del Regolamento, dal complesso dei contributi soggettivi dovuti, aumentati (con la sola esclusione della contribuzione dovuta per l'anno in corso) della rivalutazione in base al tasso annuo di capitalizzazione di cui all'art. 1, comma 9, della legge 8 agosto 1995 n. 335.

- **Fondo Conto di Riserva**

E' un fondo di riserva destinato ad accogliere sia l'eventuale differenza positiva tra il rendimento degli investimenti effettivamente conseguito e la rivalutazione accreditata ai singoli conti individuali degli iscritti (art. 14, comma 5, del Regolamento), sia, al termine di ciascun quinquennio, l'eventuale avanzo cumulato del Fondo Conto Contributo Integrativo (art. 16, comma 2, dello Statuto).

- **Avanzo del Conto Separato**

Rappresenta il risultato economico del presente esercizio, determinato dalla differenza tra l'ammontare complessivo del gettito della contribuzione integrativa, incrementato del relativo rendimento, e le spese di gestione complessive dell'Ente, comprensive anche degli oneri di rivalutazione dei montanti contributivi degli iscritti.

- **Fondo Trattamento di fine rapporto**

Rappresenta l'importo delle indennità di fine rapporto maturate in favore del personale in forza alla fine dell'esercizio, accantonato in conformità all'art. 2120 del Codice Civile ed al vigente contratto collettivo nazionale di lavoro.

- **Debiti verso iscritti**

Sono stati valutati al loro valore nominale e rappresentano i versamenti effettuati dagli iscritti in eccedenza rispetto al dovuto, naturalmente per la parte non ancora restituita o dagli stessi utilizzata a copertura di quanto dovuto per altre annualità.

Si precisa che i versamenti effettuati da soggetti che, per lo stesso anno, non hanno prodotto la relativa dichiarazione reddituale sono stati considerati in questa voce solo per la parte eccedente la contribuzione minima comunque dovuta da tutti gli iscritti.

- **Debiti verso altri**

Tali debiti, valutati al valore nominale, accolgono i versamenti finora effettuati ma non attribuibili a soggetti iscritti o per carenza di elementi identificativi (es: versamenti effettuati da società, studi professionali, consulenti tributari, ecc.) o perché il soggetto, pur essendo iscritto all'Albo, non ha ancora presentato la domanda di iscrizione all'Ente (nonostante gli uffici abbiano inoltrato, in più occasioni, apposita comunicazione con acclusa la modulistica necessaria).

- **Altre tipologie di debiti**

Le voci debiti verso il personale, verso gli Organi statutari, verso i fornitori, quelli tributari, quelli verso enti previdenziali e assistenziali e quelli diversi sono stati valutati al loro valore nominale.

- **Conti d'ordine**

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2424, comma 3, del Codice Civile e dal principio contabile nr. 12, sono stati rilevati, in calce allo stato patrimoniale, i conti d'ordine (c.d. sistema "*dei ns. beni presso terzi*"), valutati al costo storico.

Si tratta di voci che costituiscono delle annotazioni per memoria, a corredo della situazione patrimoniale-finanziaria esposta nello stato patrimoniale, ma che non costituiscono attività e passività in senso stretto, derivando da fatti gestionali che, pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico risultante alla fine dell'esercizio, potrebbero produrre i loro effetti in futuro.

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART.2, COMMA 3, DEL D.LGS. N. 509/94**

**Al Consiglio di Indirizzo Generale
dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza
per gli Psicologi**

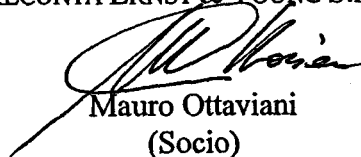
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi e criteri contabili previsti nel regolamento dell'ente e richiamati nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio consuntivo compete agli amministratori dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consuntivo e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consuntivo sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, i cui dati sono stati presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 19 maggio 2005.

3. A nostro giudizio, il bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi al 31 dicembre 2005, è conforme ai principi e criteri contabili previsti nel regolamento dell'ente e richiamati nella nota integrativa; esso pertanto rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'ente.

Roma, 12 maggio 2006

RECONTA ERNST & YOUNG S.P.A.



Mauro Ottaviani
(Socio)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

PAGINA BIANCA

**Relazione del Collegio dei Sindaci al bilancio consuntivo dell'anno 2005
dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi**

Signori Consiglieri,

il conto consuntivo del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2005, sottoposto dal Consiglio di amministrazione alla Vostra approvazione, è stato redatto a norma degli artt. 2423 e seguenti del c.c., in quanto compatibili con l'attività istituzionale della Fondazione, e strutturato secondo lo schema tipo raccomandato dai Ministeri vigilanti per gli Enti previdenziali privatizzati. Il documento contabile è, altresì, conforme al regolamento di amministrazione e contabilità adottato dall'Ente.

L'impostazione generale di redazione del bilancio si ispira al rispetto dei principi di chiarezza, veridicità, correttezza e prudenza nella valutazione delle singole poste, tenendo nella dovuta considerazione le funzioni pur sempre pubblicistiche dell'Ente, ancorché svolte nella veste di soggetto privato.

Il bilancio d'esercizio, inoltre, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto legislativo n. 509/94, è stato sottoposto a revisione contabile. E' in corso di rilascio la relativa certificazione, come risulta dall'informativa della società di revisione Reconta Ernst & Young in data 19/04/2006.

Il bilancio è composto da:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Nota integrativa;
- Relazione al bilancio.

Qui di seguito sono riportate le risultanze finali dello Stato patrimoniale e del Conto economico che, comparate con quelle dell'esercizio precedente, possono così riassumersi:

STATO PATRIMONIALE

	al 31/12/2005	al 31/12/2004	variazione	percentuale
<i>Attività</i>	€ 306.169.366,12	€ 252.906.649,93	€ 53.262.716,19	21,07%
<i>Passività</i>	€ 289.193.706,44	€ 243.107.227,85	€ 46.086.478,59	18,96%
<i>Patrimonio netto</i>	€ 16.975.659,68	€ 9.799.422,08	€ 7.176.237,60	73,24%
<i>Conti d'Ordine</i>	€ 17.671,48	€ 19.592,44	-€ 1.920,96	- 9,81%

CONTO ECONOMICO

	al 31/12/2005	al 31/12/2004	variazione	percentuale
<i>Ricavi</i>	€ 72.187.103,90	€ 54.411.003,26	€ 17.776.100,64	32,68%
<i>Costi</i>	€ 65.010.866,30	€ 49.655.362,73	€ 15.355.503,57	30,93%
<i>Avanzo Conto separato</i>	€ 7.176.237,60	€ 4.755.640,53	€ 2.420.597,07	50,90%

I dati sopra indicati evidenziano un aumento dei ricavi nella misura del 32,68% che, nonostante il riscontrato incremento dei costi complessivi di gestione, ha permesso di poter realizzare un avanzo di € 7.176.237,60, tale che il patrimonio netto possa ascriversi al 31 dicembre 2005 a complessivi € 16.975.659,68, con un incremento di oltre il 73% rispetto al precedente esercizio. Sull'aumento dei ricavi ha inciso essenzialmente l'incremento del numero degli iscritti e il positivo andamento dei proventi finanziari.

Con riferimento alle sottoindicate voci, il Collegio rappresenta le seguenti considerazioni.

Immobilizzazioni finanziarie

L'importo di € 20.000.000,00 esposto in bilancio, notevolmente inferiore a quello del precedente esercizio, pari a € 71.543.158,40, da' conto dell'attività di vendita e di riclassificazione dei titoli già immobilizzati operata in corso d'anno. Tale attività ha interessato sia titoli azionari che fondi generando complessivamente una minusvalenza di circa € 870.000,00, peraltro, ridottasi a € 400.000,00 per effetto di cessioni effettuate successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Crediti verso iscritti

L'importo, iscritto per € 44.087.235,20, evidenzia uno scostamento in aumento rispetto alla esposizione dell'esercizio precedente. In merito, il Collegio rinnova la raccomandazione di porre in essere ogni utile iniziativa per contenere al massimo la situazione creditoria; nel contempo, peraltro, particolare attenzione dovrà essere posta nell'attuare le necessarie azioni intese ad evitare che i crediti possano andare in prescrizione.

Investimenti finanziari

Nell'esercizio 2005 il tasso di rendimento netto ottenuto, a *valore di mercato*, è stato pari all'8,7%. Questo risultato positivo è frutto della nuova impostazione data alla politica di gestione finanziaria del patrimonio dell'Ente nonché del favorevole andamento dei mercati finanziari.

A *valore contabile*, il rendimento conseguito dagli investimenti si è attestato al 3,9%: conseguentemente è stato coperto il 91% dell'onere di rivalutazione dei montanti contributivi degli iscritti. Tale risultato, senza dubbio positivo ove confrontato con i dati relativi agli esercizi precedenti, non ha consentito ancora l'auspicata integrale copertura degli oneri di rivalutazione.

Al perseguimento di tale obiettivo certamente potrebbe concorrere anche una sempre più tempestiva attività di investimento delle risorse liquide disponibili, atteso che, come è dato anche rilevare dalla relazione di introduzione al bilancio, nel corso dell'anno si è registrata una giacenza media della liquidità disponibile per oltre 19,5 milioni di euro.

Premesso quanto sopra diamo atto di aver vigilato sull'osservanza da parte dell'Ente della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione e del Consiglio di indirizzo generale. Il Collegio ha tenuto n. 12 riunioni e, nello svolgimento della propria attività di competenza, ha incontrato il Direttore dell'Ente ed i Responsabili dei vari settori per i necessari approfondimenti.

Dagli incontri con la società di revisione, incaricata del controllo contabile, non sono emersi dati e informazioni rilevanti meritevoli di segnalazione.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Ente; a tale riguardo, come già segnalato, auspichiamo che quanto prima sia formalizzata la nomina del nuovo Direttore e sia ottimizzata la gestione delle risorse umane in relazione alle esigenze funzionali dell'Ente.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione: a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato sull'impostazione generale del bilancio, sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda la formazione e la struttura: a tale proposito segnaliamo che il bilancio, la nota integrativa e la relazione sulla gestione sono redatti in maniera tale da consentire un'approfondita disamina delle singole voci. Abbiamo, altresì, verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri compiti e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 5, del codice civile, esprimiamo il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale dei costi pluriennali. In particolare segnaliamo l'eliminazione da tale voce delle "spese elettorali", come da delibera del Consiglio di amministrazione in data 15/07/2005, in accoglimento dell'invito formulato in tal senso da parte dei Ministeri vigilanti.

Considerato tutto quanto sopra espresso, e tenuto conto che ad oggi dalla società Reconta Ernst & Young Spa, incaricata del controllo contabile, non sono pervenute indicazioni diverse rispetto alla positiva lettera informativa sul bilancio al 31/12/2005, rilasciata in data 19/04/2006, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo al 31/12/2005 e delle relazioni allegate, come predisposto dal Consiglio di amministrazione.

Il Collegio Sindacale

PAGINA BIANCA